25. Via Ferrata Giovanni Lipella - Tofana di Rozes

Difficoltá	C/D
Dislivello salita	1290 m
Tempo ferrata	4 ore
Tempo complessivo	8 ore
Assicurarsi	molto bene
Tempo d‘accesso	1,5 ore
Discesa	2,5 ore
Orientamento	ovest

Avvicinamento:

Dal Rifugio Angelo Dibona (2053 m) si percorre dapprima il largo sentiero di guerra verso la parete sud della Tofana. Alla stazione a valle della teleferica per il Rifugio Giussani si prosegue a sinistra (sentiero n° 442) e salendo ripidamente lungo il fianco si arriva fin sotto la parete sud. Si continua sul sentiero n° 404 verso sinistra fino a un bivio (segnatura), poi si sale a destra fino all’inizio della Galleria del Castelletto.

Discesa:

Dalla cima lungo la via normale si torna alla spalla poi si segue in discesa la segnatura azzurra lungo il fianco nordest, inizialmente ripido e roccioso, e poi attraverso il ghiaione meno ripido fi no al Rifugio Giussani. Da lì, il sentiero n° 403 riporta al punto di partenza.

25

Accesso stradale e punto di partenza:

In direzione Cortina d’Ampezzo. Alcuni chilometri prima della diramazione per le Cinque Torri, devia a destra (segnaletica) la strada per il Rifugio Dibona (parcheggio), all’inizio ancora asfaltata.

Difficoltà e informazioni generali:

Le lunghe traversate della parete ovest sono esposte all’acqua di fusione e alla pioggia; fino alle Tre Dita il dislivello è appena percettibile. Il dislivello effettivo si ha nella parte superiore della parete, dove si fa sentire la lunghezza della salita. Sulle cenge e sui terrazzi detritici della parete ovest si trova molto spesso neve vecchia indurita anche all’inizio dell’estate. Allo stesso modo, verso l’autunno dopo le prime nevicate, la salita si trasforma spesso in un’impresa delicata. Prendere con sé una piccozza da ghiaccio è dunque consigliabile in ogni caso.

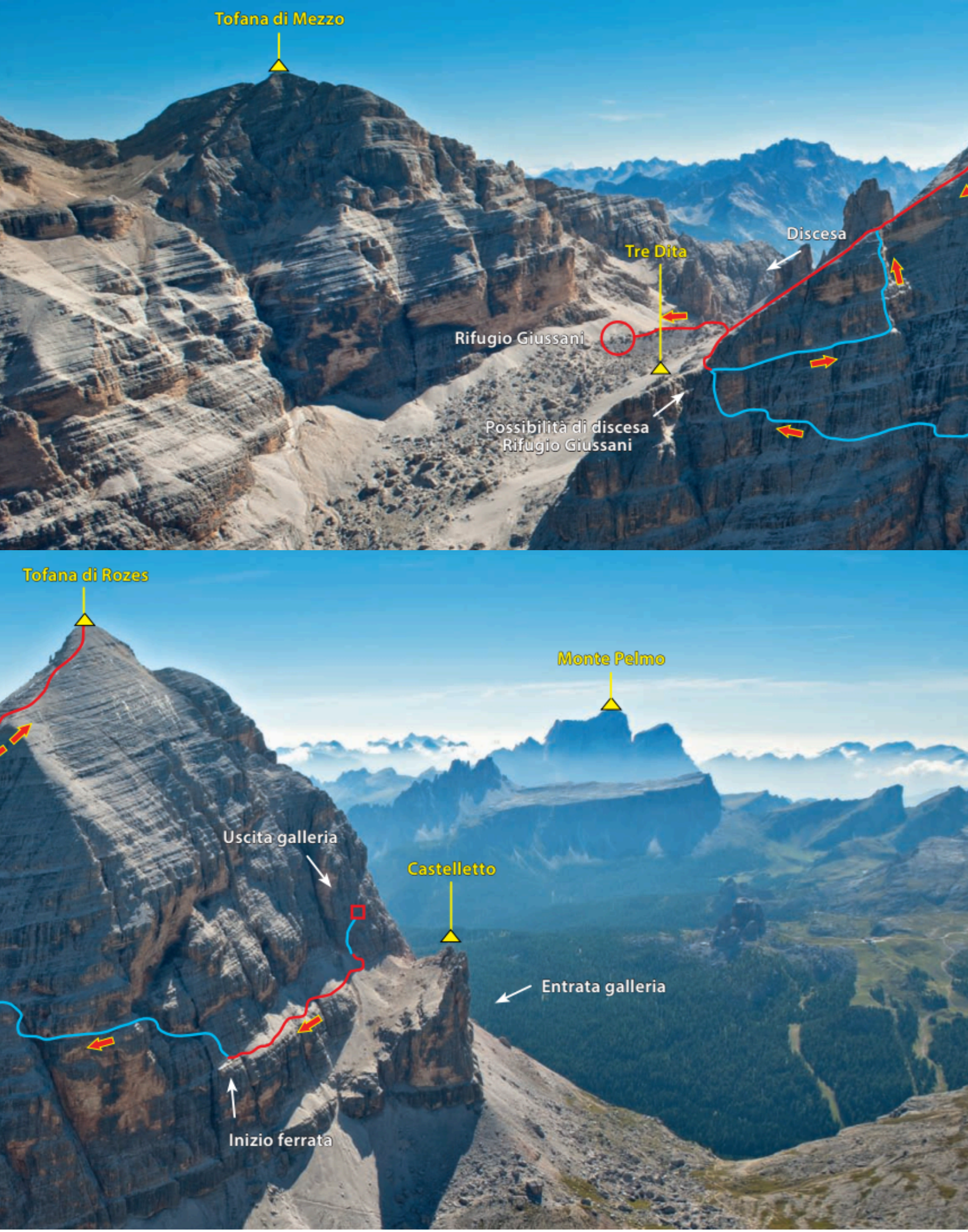
Informazioni sul percorso:

Escursione alpina molto lunga e impegnativa, che richiede una buona dose di esperienza di montagna, conoscenza delle condizioni atmosferiche e condizioni fisiche eccellenti! Lunghe cenge, che nei punti esposti sono tutte ben assicurate, nell’ultima parte portano in continuazione agli sbalzi ripidi che collegano queste traversate. Nei passaggi ripidi, la roccia offre buona presa, le funi d’acciaio sono nuove e tese ottimamente. Sul notevole picco roccioso delle Tre Dita, 2680 m, c’è la possibilità di interrompere il giro e scendere al Rifugio Giussani (indicazione sulla parete di roccia). Altrimenti, si volge verso destra su una cengia fi no al grande anfiteatro. Uno sbalzo verticale richiede forza di braccia, poi le funi d’acciaio portano lungo rampe rocciose fi no all’uscita sulla cresta nord-ovest, 3027 m. Di lì si segue la via normale fi no alla cima della Tofana.

Caratteristiche e dettagli tecnici:

Ferrata con lunghi passaggi pianeggianti. Due scale portano alla “Galleria Castelletto”, lunga 500 metri, assolutamente buia (indispensabile la lampada frontale!). Il sentiero è ottimamente assicurato in tutti i punti esposti con fune d’acciaio ben tesa e grossa; le difficoltà effettive s’incontrano solo nell’ultimo segmento della ferrata!

Wanderhotels best alpine
since 1968 BERGHOTEL SEXTEN-DOLOMITI ★★★★S


Tofana di Mezzo
Tre Dita
Discesa
Rifugio Giussani
Possibilità di discesa
Rifugio Giussani
Tofana di Rozes
Monte Pelmo
Uscita galleria
Castelletto
Entrata galleria
Inizio ferrata